

COMUNE DI SCURELLE

Provincia di Trento



Relazione dell'Organo di Revisione al Rendiconto per l'esercizio finanziario 2021

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Trentin Ruggero

Posta elettronica certificata (PEC) ruggero.trentin@pec.odctrento.it

Sommario

INTRODUZIONE

CONTO DEL BILANCIO

- *Verifiche preliminari*
- *Gestione finanziaria*
- *Risultati della gestione*
 - a) saldo di cassa
 - b) risultato della gestione di competenza
 - c) risultato di amministrazione
- *Analisi della gestione dei residui*
- *Analisi del conto del bilancio*
 - confronto tra previsioni definitive e rendiconto
 - verifica del saldo di finanza pubblica
- *Analisi delle principali poste*
 - 1) Titolo I - Entrate tributarie
 - 2) Titolo II - Entrate da trasferimenti
 - 3) Titolo III - Entrate extratributarie
 - 4) Titolo I - Spese correnti
 - 5) Titolo II - Spese in conto capitale
- *Verifica congruità dei fondi*
- *Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione*
- *Organismi partecipati*
- *Indebitamento*
- *Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio*
- *Tempestività dei pagamenti*
- *Indicatori finanziari ed economici*
- *Parametri di deficitarietà*
- *Conto del patrimonio*
- *Provvedimenti e misure correttive adottate dall'Ente in esito alle Deliberazioni della Corte dei Conti*

Relazione della Giunta al rendiconto

Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte

Conclusioni

**Comune di Scurelle
Organo di revisione**

Verbale n. 87 del 16 maggio 2022

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2021

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2021, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 operando ai sensi e nel rispetto:

- del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige approvato con Legge regionale 3 maggio 2018, n. 2 e il regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. 27.10.1999, n. 8/L e s.m.;
- della legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118
- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2021 e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2021 del Comune di Scurelle che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

16 maggio 2022

Il Revisore

Dott. Trentin Ruggero

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).

Il sottoscritto revisore dei conti nominato, per il triennio dal 01.01.2020 al 31.12.2022, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 12 settembre 2019.

Premesso che la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Rilevato che il comma 1 dell'art. 54 della legge provinciale di cui al paragrafo precedente prevede che “in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale”;

ricevuta in date diverse e a diverse riprese lo schema del rendiconto per l'esercizio 2021 approvato con delibera della Giunta comunale n. 79 del 11 maggio 2022, completo di:

conto del bilancio;

e corredati dai seguenti allegati:

- relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide (decreto legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133);
- conto del tesoriere;
- conto degli agenti contabili;
- piano degli indicatori;
- tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- inventario generale;
- attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;

In particolare, ai sensi art. 239 comma 1 lett. b) 2, è stata verificata l'esistenza dei presupposti relativamente le seguenti variazioni di bilancio:

Variazioni di bilancio totali	n. 57
di cui variazioni di Consiglio (di cui nr. 3 ratifica)	n. 8
di cui variazioni di Giunta con i poteri del consiglio a ratifica ex art. 175 c. 4 Tuel	n. 3

di cui variazioni di Giunta con i poteri propri ex art. 175 comma 5 bis Tuel	n. 33
di cui variazioni responsabile servizio finanziario ex art. 175 c. 5 quater Tuel	n. 13
di cui variazioni altri responsabili se previsto dal regolamento di contabilità	n. 0

- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 63 al n. 82 e nelle carte di lavoro;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio **2021**.

CONTO DEL BILANCIO**Verifiche preliminari**

L'organo di revisione, sulla base di tecniche motivate di campionamento, ha verificato:

- l'assenza di gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali;
- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 29 luglio 2021 e nr. 21 del 30 novembre 2021.
- che l'ente **non ha** adottato provvedimenti di riequilibrio, in quanto i dati della gestione non facevano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione per squilibrio della gestione di competenza o di quella dei residui;
- che nel corso dell'esercizio 2021, in ordine all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione, in sede di applicazione dell'avanzo libero l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della Giunta Comunale n. 57 del 21 marzo 2022 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adottato le opportune misure organizzative in vista dell'applicazione della direttiva 2011/7/UE in materia di tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni;
- che l'ente non ha fatto ricorso al contratto di disponibilità disciplinato dall'art. 160 – ter del D.Lgs n. 163/2006;
- che l'ente partecipa ad un'Unione, a un Consorzio o ad altra forma associativa di seguito indicate:
 - Comunità Valsugana e Tesino;
 - Convenzione per il servizio Custodia Forestale tra i Comuni di Castel Ivano, Grigno, Samone e Scurelle;
 - Convenzione per il servizio di Segreteria Comunale tra i Comuni di Scurelle e Samone;
 - Consorzio dei Comuni Trentini;
 - Consorzio B.I.M. Brenta;
 - Comune di Borgo Valsugana per servizio di Polizia Locale.

- che l'ente **non ha** predisposto accantonamenti per il finanziamento di passività potenziali;
- che l'ente **non ha** adottato forme di consolidamento dei conti con le proprie aziende, società o altri organismi partecipati;
- che, per quanto riguarda il rispetto dei vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente dall'Ente, si rinvia alla sezione degli organismi partecipati;
- l'Ente ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013;
- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto agli adempimenti richiesti dalla BDAP;
- nel rendiconto 2021 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;
- I provvedimenti di utilizzo delle entrate Titoli IV, V e VI destinate al finanziamento di spese di investimento contiene l'attestazione di copertura e gli estremi delle determinazioni di accertamento delle relative entrate;
- l'Ente non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 3620 reversali e n. 2925 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204 (nessun nuovo indebitamento);
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio (non tutti hanno rispettato questo termine come si evince dal provvedimento di parifica): allegando i documenti previsti;
- Il conto del tesoriere e degli altri agenti contabili sono stati parificati con le seguenti determinazioni del Servizio Finanziario:

Agente contabile	Nr. determina	Data determina
Tesoriere comunale	42	24/01/2022
Agenti contabili interni	41-50	21/01/2022- 25/01/2022
Agente della Riscossione Trentino Riscossioni	27	18/01/2022
Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate (*)	142	01/04/2022
Primiero Energia S.p.A.	113	10/03/2022
Azienda per il Turismo Valsugana Soc.Coop).	113	10/03/2022
Cassa Rurale Valsugana e Tesino (per Informatica Trentina S.p.A. e Trentino Riscossioni S.p.A.)	113	10/03/2022
Dolomiti Energia S.p.A.	113	10/03/2022

Masoenergia s.r.l.	113	10/03/2022
--------------------	-----	------------

- Il conto dell'Agente della Riscossione Agenzia delle Entrate non è stato parificato in quanto le risultanze del conto dimesso dall'Agente Contabile Agenzia delle Entrate - Riscossione, relativo all'esercizio finanziario 2021, non sono conformi alla documentazione presente agli atti del Comune di Scurelle. In particolare dal provvedimento risulta che sul conto della gestione della provincia di Trento, sono caricate delle poste in entrata, per € 183,59 relative a ruoli/liste di carico mai emessi dal Comune di Scurelle (addizionale comunale IRPEF per la quale il Consiglio del Comune di Scurelle non ne ha mai approvato l'applicazione) e per € 0,01 relative ad arrotondamenti di poste stralciate ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.L. 23/10/2019, nr. 119 (tassa r.s.u.). Inoltre sul conto della gestione della provincia di Venezia, risultano caricate delle poste in entrata per € 0,04 relative ad arrotondamenti di poste stralciate ai sensi dell'art. 4, c.1, del D.L. 23/10/2019, nr. 119 (tassa r.s.u.).
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Cassa Rurale Valsugana e Tesino – Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo del Nord Est, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

a) Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2021 risulta così determinato:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			883.851,60
Riscossioni	977.556,00	3.400.693,44	4.378.249,44
Pagamenti	501.339,48	3.654.751,35	4.156.090,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			1.106.010,21
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			1.106.010,21

Il fondo di cassa risulta così composto (come da attestazione del tesoriere):

Fondi ordinari	1.106.010,21
Fondi vincolati da mutui	
Altri fondi vincolati	0,00
Totale	1.106.010,21

L'Ente, alla fine dell'esercizio finanziario, presenta i seguenti valori fuori dal conto di Tesoreria costituiti da:

- n. 2.025 azioni Dolomiti Energia spa € 2.025,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 1.745 azioni Primiero Energia spa € 17.450,00 (depositate presso la società stessa);
- n. 408 azioni Trentino Digitale spa € 408,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino)
- n. 132 azioni Trentino Riscossioni spa € 132,00; (depositate presso Cassa Rurale Valsugana e Tesino)
- le quote di Masoenergia s.r.l. sono depositate presso la società stessa (valore quota capitale sociale € 438.750,00);

- cassa economale: € 0,00;
- conto deposito spese contrattuali € 6.919,70;
- conto deposito cauzioni € 430.635,20;
- depositi postali per € 1,89.

Il ricorso all'anticipazione di tesoreria è stato effettuato nei limiti previsti dall'articolo 1 – comma 2 – lettera a) del Regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 “Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino” concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., ed è stato determinato dalla necessità di anticipare alcuni pagamenti a seguito delle norme relative al patto di stabilità;

L'entità dell'anticipazione complessivamente corrisposta nell'esercizio ammonta ad Euro 0,00;

L'entità dell'anticipazione non restituita al 31 dicembre 2021 ammonta ad Euro 0,00;

Il limite dell'anticipazione concedibile ammonta ad Euro 0,00 (richiesta);

L'entità delle somme maturate a titolo di interessi passivi ammonta ad Euro 0,00;

Gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti ammontano sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 19 del Regolamento di attuazione del T.U.L.R.O.C.; al 31.12.2021 risultano **totalmente** reintegrati;

Si da atto che l'Ente anche nel corso dell'esercizio 2022, e fino alla data di compilazione della presente relazione, ha fatto ricorso ad anticipazione di tesoreria per l'importo massimo di Euro 0,00.

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA				
	3	2019	2020	2021
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			0	0
Utilizzo medio dell'anticipazione				
Utilizzo massimo dell'anticipazione				
Entità anticipazione complessivamente corrisposta				
Entità anticipazione non restituita al 31/12				
spese impegnate per interessi passivi sull'anticipazione				

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	Disponibilità	Interessi attivi	Anticipazioni	Interessi passivi
Anno 2019	426.457,22	62,39	0,00	0,00
Anno 2020	883.851,60	51,03	0,00	0,00
Anno 2021	1.106.010,21	56,61	0,00	0,00

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto provveduto ad aggiornare correttamente la giacenza di cassa vincolata al 31/12/2021.

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2019	2020	2021
Consistenza di cassa effettiva al 01/01	+	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa all'01/01	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 01/01	=	0,00	0,00	0,00
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	0,00	0,00	0,00
Decrementi per pagamenti vincolati	-	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 31/12	=	0,00	0,00	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 31/12	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31/12	=	0,00	0,00	0,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'eventuale utilizzo della cassa vincolata sia stato rappresentato tramite le apposite scritture nelle partite di giro come da principio contabile 4/2 punto 10, evidenziando l'eventuale mancato reintegro entro il 31/12.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2022, è stato definito con determinazione nr. 43 dd. 24/01/2022 del responsabile del servizio finanziario per un importo pari ad € 0,00.=.

b) Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro **299.311,02** come risulta dai seguenti elementi:

Accertamenti	(+)	4.815.858,25
Impegni	(-)	4.516.547,23
Totale disavanzo di competenza		299.311,02

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
	5	2021
Riscossioni	(+)	3.400.693,44
Pagamenti	(-)	3.654.751,35
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-254.057,91
fondo pluriennale vincolato entrata	(+)	1.099.478,52
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	1.065.386,12
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	34.092,40
Residui attivi	(+)	1.415.164,81
Residui passivi	(-)	861.795,88
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	553.368,93
Saldo avanzo di competenza		333.403,42

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2021, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	
	6
	2021
Entrate titolo I	686.700,63
Entrate titolo II	495.114,20
Entrate titolo III	1.725.940,44
Totale titoli (I+II+III) (A)	2.907.755,27
Spese titolo I (B)	2.253.917,73
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	11.202,40
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)	642.635,14
FPV di parte corrente iniziale (+)	80.724,50
FPV di parte corrente finale (-)	82.324,91
FPV differenza (E)	-1.600,41
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) <u>ovvero</u> copertura disavanzo (-) (F)	126.385,91
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:	3.454,00
Contributo per permessi di costruire	3.454,00
Altre entrate (specificare)	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:	91.148,55
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	
Altre entrate (specificare)	91.148,55
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)	
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)	679.726,09
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	
	7
	2021
Entrate titolo IV	1.290.621,00
Entrate titolo V **	0,00
Totale titoli (IV+V) (M)	1.290.621,00
Spese titolo II (N)	1.633.945,12
Differenza di parte capitale (P=M-N)	-343.324,12
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	3.454,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	91.148,55
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) iniziale	1.018.754,02
Fondo pluriennale vincolato conto capitale (I) finale	983.061,21
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	734.468,63
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)	514.531,87

Il saldo deriva da economie su spese finanziate da FPV per € 20.583,05; da entrate accertate e non utilizzate a finanziamento della spesa in c/capitale, confluita in avanzo di amministrazione per € 202.471,05 e da € 291.477,77 pari alla differenza tra l'avanzo di amministrazione stanziato a bilancio di € 734.468,63, quello effettivamente utilizzato a rendiconto di € 230.070,99 e quello oggetto di variazione di esigibilità/riaccertamento ordinario di € 212.919,87.

Le entrate correnti destinate agli investimenti sono rappresentate da entrate una tantum per € 39.337,66.= e da avanzo economico derivante dai proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centralina idroelettrica comunale.

Al risultato di gestione 2021 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti non ripetitive:

ENTRATE CORRENTI NON RIPETITIVE	
E.12.0 IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.) DA ATTIVITA DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	27.713,00
E.205.9 TRASFERIMENTI CORRENTI DA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI. FONDI RISTORO EMERGENZA COVID-19 D.L.34/2020. ENTRATA NON RICORRENTE.	19.954,00
E.235.1 FONDO PEREQUATIVO - TRASFERIMENTO DALLA PAT DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI. ART. 106 D.L. 34/2020 (COVID-19). ENTRATA NON RICORRENTE.	13.980,62
E.235.3 ASSEGNAZIONE QUOTA PARTE FONDO PEREQUATIVO - ART. 6, 4° COMMA DELLA L.P. 36/93. ENTRATA "UNA TANTUM"	49.000,00
E.235.5 ASSEGNAZIONE QUOTA PARTE DEL FONDO PEREQUATIVO - ART. 6, 4 COMMA, L. D) L.P. 36/1993.	4.534,37
E.265.5 TRASFERIMENTI REGIONE/PAT PER ELEZIONI	4.369,30
E.265.12 TRASFERIMENTO COMPENSATIVO DALLA PAT PER MINOR GETTITO TOSAP/COSAP ART. 181 D.L. 34/2020 (COVID-19) E SS.MM. E I.	1.860,04
E.275.1 TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI BORGO VALSUGANA PER PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA	755,13
E.535.0 TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI TELVE FUTURE ENTRATE TRIBUTARIE AI SENSI DELL'ART. 9 DEI PATTI PARASOCIALI MASOENERGIA S.R.L. - ENTRATA NON RICORRENTE	4.950,10
E.980.106 PROVENTI DA CONCESSIONE SU BENI (ACCESSO INFRASTRUTTURE PER POSA DI RETI TLC AD ALTA VELOCITA'). "ENTRATA NON RICORRENTE"	6.206,63
E.1300.106 RIMBORSO SPESE DI LITE (TWIST S.R.L.) - ENTRATA NON RICORRENTE	4.377,36
E.1300.115 RECUPERO SOMME DA TERZI A GARANZIA OBBLIGHI CONTRATTUALI. "ENTRATA NON RICORRENTE".	2.147,20
E.1310.10 CONCORSO NELLE SPESE PER IL SERVIZIO DI SEGRETERIA PER ANTICIPO TFR AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE CON IL COMUNE DI TELVE DI SOPRA. "ENTRATA NON RICORRENTE"	3.385,78
E.1330.6 TRASFERIMENTO DAL COMUNE DI SAMONE PER RIMBORSO SPESE PER MESSA A DISPOSIZIONE PERSONALE DIPENDENTE SERVIZIO TECNICO - FO.R.E.G.-OBIETTIVI SPECIFICI "ENTRATA NON RICORRENTE"	1.340,70
Totale Entrate	144.574,23
SPESE CORRENTI NON RIPETITIVE	
U.12120.100 SERVIZI GENERALI - INDENNITA' PER FERIE NON GODUTE AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - SPESA NON RICORRENTE	5.680,84
U.12120.101 SERVIZI GENERALI - CONTRIBUTI C/ENTE SU INDENNITA' PER FERIE NON GODUTE AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - SPESA NON RICORRENTE	1.352,04
U.12150.100 SERVIZI GENERALI - FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU INDENNITA' PER FERIE NON GODUTE AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - SPESA NON RICORRENTE.	200,72
U.12199.3 SERVIZI GENERALI: LIQUIDAZIONE TFR C/ENTE. QUOTA FINO AL 31/12/2020. "SPESA NON RICORRENTE".	82.132,88
U.12700.100 SERVIZI GENERALI - IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' PER FERIE NON GODUTE AL SEGRETARIO COMUNALE IN CONVENZIONE - SPESA NON RICORRENTE.	482,87
U.15110.14 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' E ALTRI COMPENSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	483,33
U.15110.15 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: INDENNITA' ED ALTRI COMPENSI AL PERSONALE FUORI RUOLO - CONTRIBUTI C/ENTE - SPESA NON RICORRENTE	123,03
U.15700.11 GESTIONE BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 SU INDENNITA' E ALTRI COMPENSI - PERSONALE FUORI RUOLO - SPESA NON RICORRENTE	41,06
U.16700.20 SERVIZIO TECNICO: IRAP PERSONALE IN COMANDO. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97 - SPESA NON RICORRENTE	2.438,40
U.17140.0 COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	671,62
U.17140.1 COMPENSO AL PERSONALE PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI - CONTRIBUTI C/ENTE	159,84
U.17150.2 SERVIZIO ANAGRAFE, STATO CIVILE, ELETTORALE, LEVA E SERVIZIO STATISTICO: FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO SOLIDARIETA' INDPAD SU COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	23,73
U.17740.0 COMPENSO PER LAVORO STRAORDINARIO PER CONSULTAZIONI ELETTORALI: IRAP. IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE. DECRETO LEG.VO N. 446/97	57,09
U.18150.100 SERVIZIO TECNICO: FOREG DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SAMONE. FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE E CONTRIBUTO DI SOLIDARIETA' INDPAD. "SPESA NON RICORRENTE"	34,87
U.18185.100 SERVIZIO TECNICO: FOREG DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SAMONE. "SPESA NON RICORRENTE".	987,02
U.18185.110 SERVIZIO TECNICO: FOREG DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SAMONE. CONTRIBUTI C/ENTE. "SPESA NON RICORRENTE"	234,91

U.18700.100 SERVIZIO TECNICO: FOREG DI COMPETENZA DEL COMUNE DI SAMONE. IRAP C/ENTE. "SPESA NON RICORRENTE".	83,90
U.123171.1 SPESE PER ACQUISTO MODULO SOFTWARE ATTI AMMINISTRATIVI - ESPORTAZIONE DATI SICOPAT - SPESA NON RICORRENTE	244,00
U.123290.10 SPESE LEGALI DERIVANTI DA SENTENZA ESECUTIVA TRIBUNALE DI TRENTO NR. 73/12. RICONOSCIMENTO DI DEBITO FUORI BILANCIO. SPESA NON RICORRENTE.	2.110,03
U.123310.2 SPESE PER INSTALLAZIONE/DISINSTALLAZIONE TERMINALE POS - SPESA NON RICORRENTE	70,00
U.125504.2 CONVENZIONE CON IL COMUNE DI OSPEDALETTO PER AVVALIMENTO DI PERSONALE: LIQUIDAZIONE TFR QUOTA C/COMUNE DI SCURELLE. SPESA NON RICORRENTE.	1.970,75
U.133178.0 SPESE PER ACQUISTO MODULO SOFTWARE CONTABILITA' ECONOMICA SEMPLIFICATA - SPESA NON RICORRENTE	671,00
U.163170.0 SPESE PER DIGITALIZZAZIONE PRATICHE EDILIZIE. SPESA NON RICORRENTE	4.880,00
U.163350.0 INCARICO PER RIORDINO ARCHIVIO UTC. "SPESA NON RICORRENTE".	6.176,25
U.165502.0 TRASFERIMENTO ALLA REGIONE TRENTINO ALTO-ADIGE ONERI C/COMUNE PER PERSONALE COMANDATO	38.000,00
U.173140.0 SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	870,00
U.173187.300 SPESE POSTALI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI. SPESA NON RICORRENTE	244,00
U.423180.61 SCUOLA ELEMENTARE. PRESTAZIONI PER SERVIZI DI PULIZIA E LAVANDERIA. "SPESA NON RICORRENTE".	840,00
U.525519.15 TRASFERIMENTO ALL'ASSOCIAZIONE AMICI DEL PRESEPE PER SPESE DI ALLESTIMENTO E SMONTAGGIO DEL PRESEPE IN VATICANO. SPESA NON RICORRENTE.	2.420,64
U.955500.999 AGEVOLAZIONI TA.RI. PER L'ANNO 2021. UTENZE NON DOMESTICHE CORRELATE ALL'EMERGENZA COVID-19. "SPESA NON RICORRENTE".	18.365,84
U.1185519.0 TRASFERIMENTI ALLE IMPRESE PER FONDO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI. L. 160/2019 E DPCM 24/09/2020. SPESA NON RICORRENTE.	29.416,75
Totale Uscite	201.467,41
Sbilancio entrate meno spese non ripetitive	-50.803,18

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza
Per funzioni delegate dalla Provincia			
Per fondi Comunitari ed Internazionali			
Per oneri di urbanizzazione	100.627,00	12.047,50	88.579,50
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	1.173.288,17	616.352,48	556.935,69
Per mutui			
Altri fondi vincolati - trasferimenti da Comuni /BIM	12.051,91	12.051,91	
Alienazioni	4.653,92		4.653,92
Vendita azioni ordinarie (titolo V [^])			
Totali	1.290.621,00	640.451,89	650.169,11

La differenza tra le entrate accertate e le spese impegnate si riferisce:

- € 88.579,50 oneri di urbanizzazione confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato per € 49.655,50.= e in FPV per € 38.924,00.=
- € 556.935,69 derivanti da trasferimenti da parte della Provincia Autonoma di Trento confluite nell'avanzo destinato, vincolato e FPV, come segue:

importo	Descrizione	Destinazione
23.438,35	Interventi di efficientamento energetico palestra impianti sportivi e illuminazione pubblica 4 [^] lotto.	FPV
41.296,83	Adeguamento generatori di calore a servizio della palestra comunale	FPV
344.038,88	Messa in sicurezza bancate rocciose in loc. Soiane e via B. Visintainer	FPV
148.107,01	Contributo PAT per lavori di somma urgenza messa in sicurezza della strada comunale della Val Campelle in loc. "Madonna delle Cenge".	Avanzo destinato agli investimenti
54,62	Contributo agli investimenti. interventi di riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica (rif. cap. 2821210/2 spesa) - incassato in più rispetto alla spesa	Avanzo vincolato

- € 4.653,92 derivanti da alienazione di aree non soggette ad uso civico confluiti nell'avanzo di amministrazione vincolato per gli investimenti.

c) Risultato di amministrazione

Il risultato d'amministrazione dell'esercizio 2021, presenta un **avanzo** di Euro 1.713.415,76, come risulta dai seguenti elementi:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2021			883.851,60
RISCOSSIONI	977.556,00	3.400.693,44	4.378.249,44
PAGAMENTI	501.339,48	3.654.751,35	4.156.090,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2021			1.106.010,21
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			1.106.010,21
RESIDUI ATTIVI	1.549.385,92	1.415.164,81	2.964.550,73
RESIDUI PASSIVI	46.834,73	861.795,88	908.630,61
<i>Differenza</i>			2.055.920,12
<i>FPV per spese correnti</i>			82.324,91
<i>FPV per spese in conto capitale</i>			983.061,21
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2021			2.096.544,21

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021:	
Risultato di amministrazione	2.096.544,21
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2020 ⁽⁴⁾	376.559,69
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	
Fondo perdite società partecipate	
Fondo contenzioso	-
Altri accantonamenti	106.636,18
Totale parte accantonata (B)	483.195,87
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	279.721,67
Vincoli derivanti da trasferimenti	24.619,72
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	304.341,39
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	168.344,50
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.140.662,45
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

⁽³⁾ Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

⁽⁴⁾ Indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)

L'elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione sono evidenziate negli allegati:

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote accantonate

Allegato a/2) Risultato di amministrazione - quote vincolate

Allegato a/1) Risultato di amministrazione - quote destinate

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2019	2020	2021
Risultato di amministrazione (+/-)	1.435.835,67	1.713.415,76	2.096.544,21
di cui:			
a) parte accantonata	558.698,79	554.172,05	483.195,87
b) Parte vincolata	78.996,80	278.757,45	304.341,39
c) Parte destinata	46.778,78	110.227,45	168.344,50
e) Parte disponibile (+/-) *	751.361,30	770.258,81	1.140.662,45

Nel caso di utilizzo di avanzo nell'esercizio 2021, si indichi come è stato ripartito:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2021	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	42.143,00				0,00	42.143,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo	82.132,88				0,00	82.132,88
Debiti fuori bilancio	2.110,03				0,00	2.110,03
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	60.000,00	110.227,45			564.241,18	734.468,63
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento			0,00			0,00
altro - Minori Entrate				0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	186.385,91	110.227,45	0,00	0,00	564.241,18	860.854,54

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
	12
Gestione di competenza	2021
Totale accertamenti di competenza (+)	4.815.858,25
Totale impegni di competenza (-)	4.516.547,23
SALDO GESTIONE COMPETENZA	299.311,02
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	4.779,83
Minori residui attivi riaccertati (-)	32.657,03
Minori residui passivi riaccertati (+)	77.602,23
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.725,03
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	299.311,02
SALDO GESTIONE RESIDUI	49.725,03
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	860.854,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	852.561,22
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	34.092,40
AVANZO (calcolato) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	2.096.544,21
AVANZO (effettivo) DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2021	2.096.544,21
differenza	0,00

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2020 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento ordinario atto Giunta Comunale n. 49 del 02/04/2020 sono stati correttamente ripresi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2021 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2020.

L'ente ha provveduto con delibera di Giunta comunale n. 57 del 21/03/2022 al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL **dando** adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi					
Gestione	Residui iniziali	Riscossioni	Da riportare	Accertamenti	Differenza
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	166.297,24	36.543,89	129.074,38	165.618,27	-678,97
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	481.631,15	182.287,94	303.883,20	486.171,14	4.539,99
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	463.496,98	261.387,20	194.550,23	455.937,43	-7.559,55
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.430.063,81	497.328,40	908.672,76	1.406.001,16	-24.062,65
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie					
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti					
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	13.329,94	8,57	13.205,35	13.213,92	-116,02
Totale ..	2.554.819,12	977.556,00	1.549.385,92	2.526.941,92	-27.877,20
Gestione residui passivi					
Gestione	Residui iniziali	Pagamenti	Da riportare	Impegni	Differenza
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	431.051,29	352.565,70	10.726,66	363.292,36	67.758,93
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	153.346,70	136.515,89	6.987,51	143.503,40	9.843,30
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie					
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti					
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere					
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	41.378,45	12.257,89	29.120,56	41.378,45	
Totale ..	625.776,44	501.339,48	46.834,73	548.174,21	77.602,23
Risultato complessivo della gestione residui					
MAGGIORI RESIDUI ATTIVI			Euro	-27.877,20	
MINORI RESIDUI PASSIVI			Euro	77.602,23	
SALDO GESTIONE RESIDUI			Euro	49.725,03	

I minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento pari ad € 27.877,20 derivano da maggiori accertamenti in c/residui per € 4.779,83 e minori accertamenti in c/residui per € 32.657,03 e discendono da:

Maggiori residui attivi	
Gestione corrente non vincolata	-3.698,53
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	-24.062,65
Gestione servizi c/terzi	-116,02
MINORI RESIDUI ATTIVI	-27.877,20

Le variazioni nella consistenza dei residui di anni precedenti derivano principalmente dalle seguenti motivazioni:

- i maggiori accertamenti in conto residui attivi per € 4.779,83 sono relativi a maggiori proventi per:
 - trasferimento fondo sostegno attività economiche per arrotondamento € 0,06.=
 - trasferimento dalla PAT per oneri CCPL per € 4.453,76.=
 - trasferimento dal Comune di Borgo Valsugana per riversamento saldo sanzioni stradali € 92,40.=
 - canone fognatura e depurazione € 208,73.=
 - trasferimento contributo in c/capitale per interventi di riqualificazione energetica – maggior incasso di € 24,88.=
 - minori residui attivi per € 32.657,03 derivano da:
 - eliminazione residui da accertamento IMU/IMU per € 678,97
 - minore trasferimento da PAT su fondo perequativo per € 5,64
 - minore entrata per arrotondamenti per intervento 19 e per spese personale in convenzione per € 0,59
 - minore entrata per diritti di notifica non dovuti per € 5,88
 - eliminazione residui servizio idrico integrato per irreperibilità utenti e rettifica lista di carico per € 955,07
 - minore entrata per riduzione canone di affitto – atto transazione per € 6.452,07
 - minore entrata per riduzione importo compartecipazione CMF per € 355,26
 - minore entrata accertata per trasferimenti EX FIM per minori spese sostenute per € 462,59
 - minore entrata accertata per trasferimenti PAT su budget per minori spese sostenute per € 1.179,95
 - minore trasferimento PAT per rideterminazione importo contributo per € 22.444,99
 - minore entrata per importo non dovuto/già erogato da ex INPDAP per € 116,02
 - minori residui passivi per € 77.602,23 derivano da economie di spesa.
- I minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento discendono da:

Insussistenze ed economie dei residui passivi	
Gestione corrente non vincolata	67.758,93
Gestione corrente vincolata	0,00
Gestione in conto capitale vincolata	0,00
Gestione in conto capitale non vincolata	9.843,30
Gestione servizi c/terzi	0,00
MINORI RESIDUI PASSIVI	77.602,23

Movimentazione nell'anno 2021 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2017:

	Titolo I	Titolo III	Titolo VI (esclusi depositi cauzionali)
Residui rimasti da riscuotere alla data del 31/12/2021	91.969,68	3.860,37	9.546,37
Residui riscossi	-	-	811,52
Maggiori accertamenti in c/residui	-	-	-
Residui stralciati o cancellati	-	-	-

Dettaglio gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2017, iscritti in contabilità mediante ruoli:

	Euro
Somme iscritte a ruolo al 1/01/2021 provenienti da anni ante 2017	95.830,05
di cui:	
Somme rimosse nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Sgravi richiesti nell'anno 2021 per residui ante 2017	-
Somme conservate al 31/12/2021	95.830,05

I residui rimasti da riscuotere al titolo primo precedenti al 2017 si riferiscono ad avvisi di accertamento per gli anni dal 2002 al 2008 dell'Imposta Comunale sugli Immobili dovuta dalla società TWIST S.R.L. cui è seguito il contenzioso favorevole al Comune. Gli importi dovuti dalla società, a titolo di IMU e spese di lite, sono stati inseriti in n. 3 ruoli coattivi di Trentino Riscossioni S.p.A. al quale il Comune ha affidato l'attività di riscossione stragiudiziale e coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali. Dalle verifiche effettuate, risultano attualmente in corso le procedure per l'iscrizione dell'ipoteca sui beni immobili di proprietà della società.

Analisi "anzianità dei residui:

Residui	Esercizi precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Attivi Titolo I	103.488,71	6.283,67	7.663,00	3.849,00	7.790,00	39.713,00	168.787,38
di cui Tarsu	286,00	-	-	-	-	-	286,00
Attivi Titolo II	-	-	38.604,97	116.979,30	148.298,93	268.481,28	572.364,48
Attivi Titolo III	4.394,42	126.018,40	55.860,99	6.964,99	1.311,43	274.799,55	469.349,78
di cui Tariffa smaltimento rifiuti	-	-	-	-	-	-	-
di cui sanzioni per violazioni al codice della strada	-	-	1.000,00	-	-	-	1.000,00
Attivi Titolo IV	-	-	28.437,00	513.350,27	366.885,49	831.515,42	1.740.188,18
Attivi Titolo V	-	-	-	-	-	-	-
Attivi Titolo IX	13.205,35	-	-	-	-	655,56	13.860,91
TOTALE ATTIVI							
	121.088,48	132.302,07	130.565,96	641.143,56	524.285,85	1.415.164,81	2.964.550,73
Passivi Titolo I	23,86	8.243,98	778,48	327,75	1.352,59	502.656,48	513.383,14
Passivi Titolo II	-	-	671,00	6.316,51	-	273.492,81	280.480,32
Passivi Titolo III	-	-	-	-	-	-	-
Passivi Titolo VII	8.903,56	2.759,00	10.000,00	3.058,00	4.400,00	85.646,59	114.767,15
TOTALE PASSIVI							
	8.927,42	11.002,98	11.449,48	9.702,26	5.752,59	861.795,88	908.630,61

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, in particolare, quelli di maggior consistenza riguardano i trasferimenti dalla Provincia per la realizzazione degli investimenti che fisiologicamente hanno un percorso più lungo nel tempo e sono correlati agli impegni del titolo II e quindi all'esecuzione dei lavori.

Residui attivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Tarsu (Tariffa asporto rifiuti)	286,00						286,00
Tia							0,00
Proventi Acquedotto	2.139,97	382,58	596,07	793,92	1.039,13	69.456,99	74.408,66
Canoni di depurazione	1.600,73	819,31	512,32	1.056,71	0,00	88.022,63	92.011,70
Tariffa smaltimento acque reflue	630,20	62,40	115,89	190,49	0,00	16.156,83	17.155,81
Fitti attivi			0,00	-	0,00	1.024,18	1.024,18
Sanzioni per violazione codice della strada	0,00		1.000,00	0,00	0,00	0,47	1.000,47
Residui passivi	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
di cui per canoni di depurazione/Tariffa smaltimento acque reflue ancora da versare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	87.843,54	87.843,54

Residui Attivi titolo II	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	0,00	0,00	47,60	103,60	84,00	20.120,60	20.355,80
Contributi e trasferimenti correnti dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	38.557,37	116.875,70	113.576,23	174.388,71	443.398,01

Residui Attivi titolo IV	Esercizi Precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	Totale
Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla Provincia/Regione	0,00	0,00	28.437,00	513.350,27	366.885,49	776.765,42	1.685.438,18

Elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio e non prescritti

con riferimento all'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, si forniscono le informazioni relative ai crediti dichiarati inesigibili, stralciati dal conto del bilancio:

CAPITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO	MOTIVAZIONE
10/0/2009	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI	568,00	Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
10/0/2011	IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA DA ATTIVITA' DI LIQUIDAZIONE E	108,97	Chiusura fallimento: crediti non

	ACCERTAMENTO ANNI PRECEDENTI					coperti dalla procedura
750/0/2009	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	42,51				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
750/0/2010	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	20,53				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
750/0/2011	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	11,57				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
750/0/2018	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	50,59				Irreperibilità
750/0/2019	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	96,89				Irreperibilità
750/0/2020	PROVENTI VARI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE (CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA)	244,19				Irreperibilità
755/0/2009	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	16,19				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
755/0/2010	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	8,77				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
755/0/2011	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	3,92				Chiusura fallimento: crediti non coperti dalla procedura
755/0/2018	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	16,25				Irreperibilità
755/0/2019	CANONE FOGNATURA (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	28,20				Irreperibilità
760/0/2018	CANONE DI DEPURAZIONE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	65,04				Irreperibilità
760/0/2019	CANONE DI DEPURAZIONE (ATTIVITA' RILEVANTE AI FINI IVA)	141,67				Irreperibilità

Non sono stati eliminati residui attivi conservati da oltre 3 anni.

Residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza

Per ottemperare alle previsioni dell'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011, in merito alle ragioni della persistenza ed alla fondatezza dei residui con anzianità superiore a 5 anni (precedenti cioè al 2017) e di maggiore consistenza, si riportano le seguenti informazioni:

Non sono presenti residui attivi conservati da oltre 5 anni. Oppure sono obbligazioni giuridicamente perfezionate e non prescritte per le quali sono in atto le azioni necessarie per la loro riscossione.

Preso atto che con riferimento ai residui attivi le disposizioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 4 del D.L. n. 41/2021, prevedono l'automatico annullamento dei debiti di importo residuo, alla data di entrata in vigore del decreto (ovvero il 23 marzo 2021), fino a 5.000 euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010 relativamente ai soggetti che hanno conseguito, nel periodo d'imposta 2019, un reddito imponibile ai fini delle imposte sui redditi fino a 30.000 euro; visto l'elenco dei crediti oggetto di cancellazione automatica di cui all'art. 4, commi 4 e 5, del d.l. 41/2021 comunicati dall'Agenzia delle Entrate;

Ho riscontrato che questo ente non ha residui attivi oggetto di stralcio automatico delle cartelle fino a 5.000 euro e pertanto non è stato oggetto di riaccertamento straordinario dei residui;

Gli importi mantenuti a residuo si riferiscono:

TITOLO 1^: somme iscritte a ruolo per le quali si è attivata la procedura di riscossione coattiva e che si presume andrà a buon fine;

TITOLO 2^: trattasi di trasferimenti correnti che la Provincia Autonoma di Trento corrisponde in base al fabbisogno convenzionale di cassa;

TITOLO 4^: trattasi di trasferimenti in conto capitale della Provincia Autonoma di Trento, a finanziamento di spese in c/capitale già sostenute, che vengono incassati in base alle necessità di cassa con eventuale richiesta di fabbisogno mensile;

Analisi del conto del bilancio**Confronto tra previsioni definitive e rendiconto 2021**

<i>Entrate</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Entrate correnti di natura tributaria	686.536,00	686.700,63	164,63	0%
<i>Titolo 2</i> Trasferimenti correnti	404.103,33	495.114,20	91.010,87	23%
<i>Titolo 3</i> Entrate extratributarie	1.797.203,28	1.725.940,44	-71.262,84	-4%
<i>Titolo 4</i> Entrate in conto capitale	1.491.658,70	1.290.621,00	-201.037,70	-13%
<i>Titolo 5</i> Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	
<i>Titolo 6</i> Accensione di prestiti	0,00		0,00	
<i>Titolo 7</i> Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 9</i> Entrate per conto di terzi e partite di giro	914.211,00	617.481,98	-296.729,02	-32%
Avanzo di amministrazione applicato + FPV	1.960.333,06	0,00	-1.960.333,06	----
Totale	7.654.045,37	4.815.858,25	-2.838.187,12	-37%

<i>Spese</i>	<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo 1</i> Spese correnti	2.939.126,89	2.253.917,73	-685.209,16	-23%
<i>Titolo 2</i> Spese in conto capitale	3.389.505,08	1.633.945,12	-1.755.559,96	-52%
<i>Titolo 3</i> spese per incremento di attività finanziarie				
<i>Titolo 4</i> Rimborso di prestiti	11.202,40	11.202,40	0,00	0%
<i>Titolo 5</i> Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere	400.000,00	0,00	-400.000,00	-100%
<i>Titolo 7</i> Spese per conto terzi e partite di giro	914.211,00	617.481,98	-296.729,02	-32%
Totale	7.654.045,37	4.516.547,23	-3.137.498,14	-41%

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
Titolo I	€ 686.536,00	€ 686.700,63	€ 646.987,63	94,22
Titolo II	€ 404.103,33	€ 495.114,20	€ 226.632,92	45,77
Titolo III	€ 1.797.203,28	€ 1.725.940,44	€ 1.451.140,89	84,08
Titolo IV	€ 1.491.658,70	€ 1.290.621,00	€ 459.105,58	35,57
Titolo V	€ -	€ -	€ -	0

Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti e degli impegni dei Servizi per conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)		IMPEGNI (in conto competenza)	
	2020	2021	2020	2021
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	47.400,78	48.517,71	47.400,78	48.517,71
Ritenute erariali	96.348,77	102.497,86	96.348,77	102.497,86
Altre ritenute al personale conto terzi	5.068,91	5.365,50	5.068,91	5.365,50
Depositi cauzionali	5.900,00	91.222,50	5.900,00	91.222,50
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali		5.683,50		5.683,50
Altre per servizi conto terzi*	272.661,17	359.030,34	272.661,17	359.030,34
TOTALE DEL TITOLO	432.544,20	617.481,98	432.544,20	617.481,98

VERIFICA SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

La legge 12 agosto 2016, n. 164, reca "Modifiche alla Legge n. 243/12, in materia di equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali",

L'art. 9 della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012 declina gli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali in relazione al conseguimento, sia in fase di programmazione che di rendiconto, di un valore non negativo, in termini di competenza tra le entrate e le spese finali, come eventualmente. Ai fini della specificazione del saldo, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4, 5 dello schema di bilancio previsto dal D.lgs 118/2011 e le spese finali sono quelle ascrivibili al titolo 1, 2, 3 del medesimo schema.

Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. La Ragioneria generale dello Stato (RGS) ha pubblicato la circolare n. 25 del 3 ottobre 2018, che modifica la precedente circolare RGS n. 5 del 20/02/2018, che rettifica in maniera assai rilevante la disciplina del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (SFP) (lo stesso saldo previsto dall'art. 1, commi 466 e 468, della legge n. 232/2016).

La legge 30 dicembre 2018 nr. 145 (Legge di bilancio 2019), a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n. 247/2017, sopra richiamata, ha sancito il superamento del rispetto del vincolo di finanza pubblica.

Si riportano di seguito i commi che contengono tali disposizioni:

819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Il DM MEF 01/08/2019 ha aggiornato i principi contabili così come il prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Pertanto, l'equilibrio previsto dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 per il concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica (che ha sostituito il patto di stabilità interno ed il saldo di finanza pubblica) si realizza in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal nuovo prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e il nuovo allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

Come precisato anche dal § 13.4 del principio contabile applicato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, nel prospetto degli equilibri di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 sono indicati:

- il risultato di competenza di parte corrente (voce O1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio di parte corrente (voce O2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte corrente, al netto delle risorse di parte corrente accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte corrente accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte corrente non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte corrente vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte corrente (voce O3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di

parte corrente e la variazione degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];

- il risultato di competenza in conto capitale (voce Z1 del prospetto);
- l'equilibrio di bilancio in conto capitale (voce Z2 del prospetto), pari al risultato di competenza di parte capitale, al netto delle risorse di parte capitale accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi) [le risorse di parte capitale accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate di parte capitale non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (le risorse di parte capitale vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo di parte capitale (voce Z3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio di parte capitale e la variazione degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011];
- il risultato di competenza finale (voce W1 del prospetto), che tiene conto anche degli accertamenti e degli impegni di competenza attinenti alle partite finanziarie non considerate nei precedenti equilibri;
- l'equilibrio di bilancio finale (voce W2 del prospetto), pari al risultato di competenza, al netto delle risorse accantonate nel bilancio di esercizio cui il rendiconto si riferisce (stanziamenti definitivi), anche attinenti alle partite finanziarie [le risorse accantonate sono desunte dalla colonna c) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011] e al netto delle risorse vincolate non ancora impegnate al 31 dicembre dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, anche attinenti alle partite finanziarie (le risorse vincolate sono desunte dall'allegato a/2 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011);
- l'equilibrio complessivo finale (voce W3 del prospetto), pari alla somma algebrica dell'equilibrio di bilancio finale e la variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto [le variazioni degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto sono desunte dalla colonna d) dell'allegato a/1 dell'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011].

In sede di riunione della Commissione Arconet dell'11 dicembre 2019 la questione è stata affrontata e si è giunti ad una risposta definitiva: fermo restando l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, gli enti devono tendere anche al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, anche a consuntivo, la copertura integrale, oltre che agli impegni e al ripiano del disavanzo, anche ai vincoli di destinazione e agli accantonamenti di bilancio.

Infine, in tema di equilibri, è necessaria la lettura anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019.

Le SSRR hanno analizzato gli impatti delle sentenze n. 247/2017 (depositata il 29/11/2017) e n. 101/2018 (depositata il 17/05/2018) della Corte costituzionale e dell'art. 1, commi 819 e seguenti, della legge n. 145/2018, sulle disposizioni recate dalla legge n. 243/2012. Si ricorderà come le sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018 della Corte costituzionale abbiano disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo e debbano quindi essere considerati come entrate rilevanti per il conseguimento del pareggio di bilancio, anche ai fini del concorso nella realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Tuttavia, la Corte dei conti, con la citata deliberazione n. 20/2019, ha ricordato come la legge n. 243/2012 sia stata approvata dal Parlamento con le modalità rafforzate delle leggi costituzionali e che pertanto una legge ordinaria, come la legge n. 145/2018, non possa modificarla. Dunque, a parere delle SSRR, gli equilibri indicati dall'art. 9 della legge n. 243/2012 devono essere ritenuti tuttora vigenti, pur applicando loro le decisioni della Corte costituzionale sopra ricordate.

Tenuto conto della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 con oggetto: Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione

VERIFICA EQUILIBRI
(solo per gli Enti locali)

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	80.724,50
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.907.755,27
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.253.917,73
<i>di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione</i>		126.385,91
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	82.324,91
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.202,40
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-D1-D2-E-F1-F2)		641.034,73
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	126.385,91
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	3.454,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	91.148,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		679.726,09
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	57.380,00
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	73.155,07
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE	(-)	549.191,02
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	44.113,27
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		593.304,29

P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	734.468,63
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	1.018.754,02
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.290.621,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	3.454,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	91.148,55
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.633.945,12
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	983.061,21
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1) = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V+E)		514.531,87
Z/1) Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	54.571,87
Z/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		459.960,00
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	(-)	
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		459.960,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+S1+S2+T-X1-X2-Y)		1.194.257,96
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		57.380,00
Risorse vincolate nel bilancio		127.726,94
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		1.009.151,02
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	-	44.113,27
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.053.264,29

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

O1) Risultato di competenza di parte corrente		679.726,09
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese ricorrenti e per il rimborso di prestiti al r	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N ⁽¹⁾	(-)	57.380,00
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-) ⁽²⁾	(-)	44.113,27
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio ⁽³⁾	(-)	73.155,07
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.		593.304,29

Analisi delle principali poste**Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa**

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Previsioni definitive 2021</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati				
IM.I.S.	576.868,13	678.536,00	658.987,63	19.548,37
I.M.I.S. per liquid.accert.anni pregressi	27.608,00	8.000,00	27.713,00	- 19.713,00
I.M.U.	106,00	-	-	-
I.M.U. per accertamenti pregressi	-	-	-	-
I.C.I.	-	-	-	-
I.C.I. per liquid.accert.anni pregressi	-	-	-	-
Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	-	-	-	-
TASI per accertamenti pregressi	-	-	-	-
Addizionale IRES	-	-	-	-
Addizionale sul consumo di energia elettrica	-	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	2.800,00	-	-	-
Altre imposte	-	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani	-	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smaltimento rifiuti	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Liquid/ accertamento anni pregressi	-	-	-	-
TOSAP	-	-	-	-
Altre tasse	-	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	-	-	-	-
Altri tributi propri	1.432,31	-	-	-
Totale entrate di natura tributaria	608.814,44	686.536,00	686.700,63	- 164,63

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che **sono** stati ampiamente conseguiti (almeno in termini di accertamento) i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	previsioni	accertamenti	riscossioni	FCDE
Recupero evasione ICI/IMU/IMIS	8.000,00	27.613,00	-	14.516,07
Recupero evasione altri tributi		-	-	-
Recupero evasione T.I.A				-
Recupero evasione altre entrate non tributarie				
Totale	8.000,00	27.613,00	-	14.516,07

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 150.884,74	
Residui riscossi nel 2021	€ 21.131,39	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 678,97	
Residui al 31/12/2021	€ 129.074,38	85,55%
Residui della competenza	€ 27.713,00	
Residui totali	€ 156.787,38	
FCDE al 31/12/2021	€ 156.699,55	99,94%

- Ho potuto verificare che sono avviate tutte le procedure per il recupero dei crediti pregressi in particolare si rinvia alla nota alla sezione residui.

IMPOSTA IMMOBILIARE SEMPLICE (IM.I.S.)

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)" ha istituito, in virtù dell'art. 80 comma 2 dello Statuto Speciale per il Trentino-Alto Adige, a decorrere dall'anno 2015, l'Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) in sostituzione dell'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e della Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.);

Il presupposto dell'Imposta Immobiliare Semplice (IM.I.S.) è il possesso, inteso quale titolarità dei diritti reali di proprietà, uso, usufrutto, abitazione, superficie ed enfiteusi sugli immobili di ogni tipo, ferme restando le esclusioni, esenzioni, riduzioni disciplinate dalla legge.

Per i fabbricati iscritti in catasto la base imponibile è il valore catastale. Il valore catastale è ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto i seguenti moltiplicatori:

- 168 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale A10, e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7;
- 147 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;
- 84 per i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/10 e D/5;
- 68,25 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;
- 57,75 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Per le aree fabbricabili la base imponibile è costituita dal valore dell'area; il valore dell'area è quello in commercio al 1° gennaio di ogni periodo d'imposta;

Con l'art. 18 della legge provinciale 30 dicembre 2015, n. 21 "Legge di stabilità provinciale 2016", il legislatore provinciale interviene nuovamente in materia di (IM.I.S.) allo scopo, in primo luogo, in analogia a quanto previsto dal legislatore nazionale, di non assoggettare le abitazioni principali (con esclusione delle categorie catastali A1, A8 e A9), in secondo luogo di agevolare le imprese in materia fiscale;

Per far fronte alle conseguenze sul tessuto produttivo dall'emergenza della pandemia Covid_19 la Provincia autonoma di Trento ha introdotto, con le LL.PP. nn. 2/2020, 3/2020 e n. 6/2020 n. 10/2020,

modifiche all'articolo 7 comma 3 lettera b bis) della L.P. n. 14/2014 in materia di riduzione della base imponibile I.M.I.S. 2020, modifiche che trovano applicazione per il solo periodo d'imposta 2020 ad eccezione della facoltà di cui alla lettera b) quarto trattino (lettera e sexies)) che trova applicazione a regime. La riduzione è stata approvata dal Consiglio comunale con provvedimento nr. 11 di data 31 luglio 2020.

Con il protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 dal Consiglio delle Autonomie Locali e dalla Provincia Autonoma di Trento, le parti hanno ritenuto di dover valutare, nel corso del 2021, ogni singola agevolazione al fine di verificarne l'effetto di stimolo fiscale che si era prefissata la norma di istituzione. Inoltre, nel considerare l'attuale situazione economica-finanziaria caratterizzata da incertezza e instabilità dovute principalmente alla pandemia da COVID-19, hanno concordato di confermare anche per il 2021 le agevolazioni IM.I.S. stabilite negli esercizi precedenti.

Il Consiglio Comunale, condividendo questa politica tariffaria, con deliberazione n. 29 del 30 dicembre 2020 ha determinato le aliquote e le detrazioni per l'anno d'imposta 2021 nel modo sotto riportato;

Tipologia di immobili	Aliquota	Detrazione d'imposta	Deduzione dall'imponibile
Abitazioni principali (escluse categorie catastali A1, A8 e A9), fattispecie assimilate e loro pertinenze:	0,00%		
Abitazioni principali iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 e relative pertinenze:	0,35%	327,40	
Altri fabbricati abitativi e le relative pertinenze:	0,895%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali A10:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D2:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali C1 e C3:	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D1, D3, D4, D6, D7, D8, D9 (esclusi i casi sotto indicati)	0,79%		
Fabbricati attribuiti alla categoria catastale D1 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 75.000,00	0,55%		
Fabbricati attribuiti alle categorie catastali D7 e D8 la cui rendita catastale è uguale o minore a € 50.000,00	0,55%		
Fabbricati strumentali all'attività agricola (esclusi i casi sotto indicati):	0,1%		1.500,00
Fabbricati strumentali all'attività agricola la cui rendita catastale è uguale o minore a € 25.000,00:	0,00%		
Aree fabbricabili (zona produttiva):	0,79%		
Aree fabbricabili (escluse le aree in zona produttiva):	0,895%		
Fabbricati destinati e utilizzati a scuola paritaria:	0,00%		
Fabbricati concessi in comodato gratuito a soggetti iscritti all'albo delle organizzazioni di volontariato o al registro delle associazioni di promozione sociale:	0,00%		
Altre categorie catastali ovvero tipologie di fabbricati	0,895%		

▪ Tassa sui rifiuti (TARI);

Si richiamano le deliberazioni n. 158/2020 e n. 238/2020 con le quali l'Autorità (ARERA) ha modificato, in ragione dell'emergenza epidemiologica, la propria deliberazione n. 443/2019 che ha approvato il modello tariffario (in particolare le regole per l'approvazione del PEF) collegato al ciclo dei rifiuti a partire dal 2020. Il Consiglio della Comunità Valsugana e Tesino con propria deliberazione n. 22 del 26.11.2019, ha approvato il Regolamento per la disciplina della tariffa per la gestione del Ciclo dei rifiuti (TA.RI.), il Consiglio Comunale ne ha preso atto con deliberazione n. 31 del 30 dicembre 2019. La tariffa corrispettiva è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Con decreto nr. 20 di data 24/02/2021 del Commissario della Comunità Valsugana e Tesino è stato adottato il piano economico finanziario 2021 ai sensi dell'art. 6 della delibera n. 443 del 31/10/2019 dell'ARERA e delle tariffe per la gestione del ciclo dei rifiuti per l'anno 2021.

Titolo II - Trasferimenti correnti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2019	2020	2021
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	7.934,12	32.519,72	21.453,09
Contributi e trasferimenti correnti della Provincia Autonoma di Trento	415.659,09	636.420,03	391.271,25
trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	11.050,43	26.445,46	82.389,86
Altri trasferimenti correnti da imprese	-	-	-
Totale	434.643,64	695.385,21	495.114,20

Il fondo perequativo tiene conto della compensazione della devoluzione al bilancio Statale delle somme corrispondenti al maggior gettito IM.U.P. e al gettito IM.I.S. dei fabbricati della categoria catastale "D"

In parte corrente è stata utilizzata una quota dell'ex fondo investimenti minori. In particolare l'importo utilizzato corrisponde al recupero da parte della Provincia Autonoma di Trento, delle somme anticipate ai Comuni e destinate all'operazione di estinzione anticipata dei mutui come da indicazioni di cui alla nota prot. nr. S110/2018/130562/1.1.2-2018-8 di data 02/03/2018.

L'importo annuo, per il Comune di Scurelle, è pari ad € 11.202,40.=.

Da rilevare che tra gli accertamenti delle entrate 2021 risultano stanziati le assegnazioni dello Stato/PAT a seguito della pandemia da COVID-19, ed in particolare:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI DEGLI ENTI LOCALI - ART. 106 D.L. 34/2020 (COVID-19)	€ 13.980,62
FONDO DI SOSTEGNO ALLE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI. FONDI RISTORO EMERGENZA COVID-19 D.L.34/2020	€ 19.954,00
MINOR GETTITO TOSAP/COSAP ART. 181 D.L. 34/2020 (COVID-19).	€ 1.860,04

Titolo III - Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2021, presentano i seguenti scostamenti rispetto alle previsioni definitive ed a quelle accertate nell'anno 2020:

	<i>Rendiconto 2020</i>	<i>Previsioni definitive 2021</i>	<i>Rendiconto 2021</i>	<i>Differenza</i>
TIPOLOGIA 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.211.099,36	1.159.315,72	1.172.054,20	- 12.738,48
TIPOLOGIA 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.984,53	6.954,08	7.055,24	- 101,16
TIPOLOGIA 300 - Interessi attivi	758,62	641,30	622,49	18,81
TIPOLOGIA 400 - Altre entrate da redditi da capitale	329.538,19	467.686,78	467.680,39	6,39
TIPOLOGIA 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	395.319,04	162.605,40	78.528,12	84.077,28
Totale entrate extratributarie	1.945.699,74	1.797.203,28	1.725.940,44	71.262,84

In merito all'andamento delle seguenti entrate si osserva:

<i>Servizi indispensabili</i>					
	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>	<i>% di copertura prevista</i>
Acquedotto	69.456,99	69.456,99	-	100%	
Fognatura	16.156,83	16.156,83	-	100%	
Nettezza urbana			-		
			-		

L'obiettivo di copertura integrale dei costi è stato raggiunto sia per il servizio di acquedotto che per il servizio fognatura;

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale (da compilare solo se sono stati predisposti conti economici di dettaglio dei servizi).

RENDICONTO 2021	Proventi	Costi	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido			0,00	#DIV/0!	
Casa riposo anziani			0,00	#DIV/0!	
Fiere e mercati			0,00	#DIV/0!	
Mense scolastiche			0,00	#DIV/0!	
Musei e pinacoteche			0,00	#DIV/0!	
Teatri, spettacoli e mostre			0,00	#DIV/0!	
Colonie e soggiorni stagionali			0,00	#DIV/0!	
Corsi extrascolastici			0,00	#DIV/0!	
Impianti sportivi			0,00	#DIV/0!	
Parchimetri			0,00	#DIV/0!	
Servizi turistici			0,00	#DIV/0!	
Trasporti funebri, pompe funebri			0,00	#DIV/0!	
Uso locali non istituzionali			0,00	#DIV/0!	
Centro creativo			0,00	#DIV/0!	
Altri servizi			0,00	#DIV/0!	
Totali	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!	

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2021 sono aumentate di Euro 26.471,28.= rispetto a quelle dell'esercizio 2020 per i seguenti motivi:

- Entrata una tantum per accesso a infrastrutture fisiche a Telecom per la posa di reti di tlc ad alta velocità ai sensi del d.lgs. n. 33/2016 – concessione per 15 anni – per l'importo di € 6.206,63.;
- Maggiori entrate per fitti di case vacanza/rifugi e altri fabbricati per € 19.324,32.=
- Maggiori entrate per canone patrimoniale di concessione rispetto alla COSAP per € 940,33.=

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

FITTI ATTIVI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2021	€ 35.319,43	
Residui riscossi nel 2021	€ 28.867,36	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ 6.452,07	
Residui al 31/12/2021	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 1.024,18	
Residui totali	€ 1.024,18	
FCDE al 31/12/2021	€ 0,20	0,02%

In merito si osserva che l'attività di riscossione è del 100% e, pertanto, la percentuale di accantonamento al Fondo Crediti è irrisoria.

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti e le riscossioni negli ultimi tre esercizi (al netto delle sanzioni) hanno subito la seguente evoluzione

	Esercizio 2019		Esercizio 2020		Esercizio 2021	
Previsione iniziale	20.000,00		0,00		0,00	
Previsione finale	26.435,00		10.582,00		70527,00	
Accertamento	26.433,59		11.089,00		70.527,00	
Riscossione (competenza)	26.433,59		11.089,00		70.527,00	
Riscossione (residui)	Anno 2016 (e precedenti)	0	Anno 2017 (e precedenti)	0	Anno 2018 (e precedenti)	0
	Anno 2017	0	Anno 2018	0	Anno 2019	0
	Anno 2018	0	Anno 2019	0	Anno 2020	0

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è stata la seguente:

anno 2019 0,00% (Euro 0,00)

anno 2020 64,87% (Euro 7.194,00)

anno 2021 4,89% (Euro 3.454,00)

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. 285/92)

La gestione del servizio di polizia locale è gestita in convenzione con altri Comuni dal Comune di Borgo Valsugana a decorrere dal 01/01/2017 che riscuote e destina direttamente le sanzioni per violazioni al codice della strada. Incassate nel 2021 € 755,13 in c/competenza 2021.

Titolo I - Spese correnti

RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA CORRENTE

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2020, per gli anni 2020-2024, le parti avevano concordato di proseguire l'azione di razionalizzazione della spesa intrapresa nel quinquennio precedente. In particolare hanno proposto di assumere come principio guida la salvaguardia del livello di spesa corrente raggiunto nel 2019 nella Missione 1, declinando tale obiettivo in modo differenziato a seconda che il comune abbia o meno conseguito, nell'esercizio 2019 l'obiettivo di riduzione della spesa.

Con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2020, sottoscritta in data 13 luglio 2020, le parti hanno concordato di sospendere per l'esercizio 2020 l'obiettivo di qualificazione della spesa per i comuni trentini, in considerazione dell'incertezza degli effetti dell'emergenza epidemiologica sui bilanci comunali sia in termini di minori entrate che di maggiori spese. Alla luce del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, tenuto conto dei rilevanti riflessi finanziari che tale emergenza genera sia sulle entrate, in termini di minor gettito, sia sull'andamento delle spese e considerato altresì che le norme di contabilità pubblica pongono come vincolo l'equilibrio di bilancio, le parti hanno concordato, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2021 sottoscritto in data 16 novembre 2020 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio della Autonomie Locali, di proseguire la sospensione anche per il 2021 dell'obiettivo di qualificazione della spesa e nello specifico quindi hanno stabilito di non fissare un limite al contenimento della spesa contabilizzata nella Missione 1 come indicato nel Protocollo d'intesa per la finanza locale per il 2020 per il periodo 2020-2024. Contestualmente le parti hanno concordato che l'individuazione degli obiettivi di qualificazione della spesa saranno definiti a partire dall'esercizio 2022 tenuto conto dell'evoluzione dello scenario finanziario conseguente all'andamento della pandemia.

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregato, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

Classificazione delle spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	505.651,10	510.538,83	515.967,90
102 Imposte e tasse a carico dell'Ente	68.131,74	69.277,25	66.915,48
103 Acquisto di beni e servizi	851.643,00	900.792,81	923.758,42
104 Trasferimenti correnti	207.230,45	237.387,82	563.146,14
107 Interessi passivi	153,28		
108 Altre spese per redditi di capitale			
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	361.682,61	316.688,23	44.409,75
110 Altre spese correnti	122.880,99	188.700,29	139.720,04
Totale spese correnti	2.117.373,17	2.223.385,23	2.253.917,73

Nel corso del 2021 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

	2019	2020	2021
Dipendenti (rapportati ad anno) (1)	9,72	10,14	10,07
Costo del personale (2)	505.651,10	510.538,83	515.967,90
Costo medio per dipendente	52.021,72	50.349,00	51.238,12

(2) Quale costo del personale va indicato l'importo di spesa contabilizzato all'intervento 1, escludendo collaborazioni e consulenze. Non è stato possibile tenere conto della presenza di convenzioni/gestioni associate.

Nuove assunzioni di personale	si
Rinnovi contrattuali a tempo determinato	no
Proroghe contratti a tempo determinato	no

Rendiconto 2021: 22,89%

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio (verbale nr. 76 di data 05/09/2021).

I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con dotazione inferiore allo standard stabilito, potranno coprire i posti definiti sulla base della predetta deliberazione e previsti nei rispettivi organici, nel rispetto delle risorse finanziarie a disposizione. La Provincia si impegna, compatibilmente con le risorse disponibili, ad intervenire, secondo criteri e modalità definiti nella medesima deliberazione attuativa, a sostegno dei comuni di dimensione demografica inferiore a 5.000 abitanti che non dispongano delle risorse sufficienti a

raggiungere la dotazione standard definita. Ai comuni con popolazione fino 5.000 abitanti che presentano una dotazione superiore a quella standard, sarà comunque consentito nel 2021 di assumere personale nei limiti della spesa sostenuta nel 2019. Fino all'adozione della citata deliberazione attuativa, per i comuni con popolazione fino 5.000 abitanti propone di mantenere in vigore il regime previsto dalla legge di assestamento del bilancio 2020, e di consentire quindi la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019.

Per i comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti, propone di mantenere in vigore a regime, per l'anno 2021, la possibilità di assumere personale (con spesa a carico della Missione 1 o di altre Missioni del bilancio) nei limiti della spesa sostenuta nel corso del 2019. Nell'ambito della sopracitata deliberazione attuativa sarà garantita la possibilità di consentire a tali Comuni l'assunzione di personale aggiuntivo nei casi in cui:

- nel 2019 sia stato raggiunto un obiettivo di risparmio di spesa sulla Missione 1 superiore a quello assegnato, nel limite di tale surplus;
- continuino ad aderire volontariamente ovvero ricostituiscano convenzioni di gestione associata.

Resta invariata per tutti Comuni:

- la facoltà di sostituire con assunzioni a tempo determinato o comandi il personale che ha diritto alla conservazione del posto, per il periodo dell'assenza del titolare;
- la possibilità di assumere personale addetto ad adempimenti obbligatori previsti da disposizioni statali o provinciali nei limiti delle dotazioni stabilite, e di assumere personale necessario all'erogazione dei servizi essenziali;
- l'assunzione di personale con spesa interamente coperta da entrate di natura tributaria o extratributaria, da trasferimento da altri enti, o con fonti di finanziamento comunque non a carico del bilancio dell'ente;

Come indicato nella nota integrativa, nel bilancio di previsione 2020/2022 sono state stanziare le risorse per: - l'assunzione di un dipendente a tempo indeterminato per sopperire alle esigenze del cantiere comunale.

La maggiore spesa di € 5.429,07 tra i costi del personale sostenuti nel 2021 rispetto al 2020 è dovuta ai maggiori oneri per salario accessorio da accordo decentrato. Nel corso del 2020 inoltre:

- in data 01/03/2021 è stato assunto nr. 1 dipendente livello Bbase 1^ P.R.di ruolo successivamente cessato per dimissioni volontarie in data 12/11/2021.

PERSONALE	31/12/2019	IMPEGNI DI COMPETENZA	31/12/2020		31/12/2021	
	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE		N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETENZA	N. PERSONAL E A TEMPO PIENO O EQUIVALE NTE	IMPEGNI DI COMPETENZA
Personale dipendente a tempo indeterminato	9,72	505.651,10	9,47	490.225,87	10,07	515.967,90
Personale dipendente a tempo determinato	0,00	0,00	0,67	20.312,96	0,00	0,00
Personale in comando da altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Personale in comando presso altre Amministrazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese del personale ricomprese nell'intervento 01*	0,00		0,00		0,00	
Totale	9,72	505.651,10	10,14	510.538,83	10,07	515.967,90

* Specificare in nota le tipologie di spesa

MACROAGGREGATO 103 – Acquisto di beni e servizi

In merito alle consulenze¹ riferite all'anno 2021 si riporta l'ammontare ed il numero delle stesse per le seguenti tipologie: (negativo)

Tipologia	Numero incarichi	Importo
STUDIO	0	-
RICERCHE	0	-
CONSULENZE	0	-

INCARICHI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA CONFERITI NEL 2021

NOMINATIVO	OGGETTO INCARICO	IMPORTO	

NB: sono esclusi gli incarichi professionali di progettazione, definitiva ed esecutiva, comprensive delle specifiche attività indicate nell'art. 16, commi 3, 4 e 5 della Legge 109/1994, alla direzione dei lavori e gli incarichi di supporto tecnico amministrativo alle attività del responsabile unico del procedimento e del dirigente competente alla formazione del programma triennale dei lavori pubblici nonché le collaborazioni coordinate e continuative (o "a progetto")².

In merito il Revisore osserva come l'Ente, nell'attribuzione di tali incarichi, per quanto ha potuto verificare a campione, **abbia** rispettato quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

Limitazione incarichi in materia informatica

(L. n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata rispetta le condizioni di cui ai commi 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

Gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

Limiti all'acquisto di immobili, vetture e arredi

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2017 sottoscritto in data 11 novembre 2016 dalla Provincia autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie Locali, vengono eliminati sia il divieto di acquisto di immobili a titolo oneroso previsto dall'art. 4 bis, comma 3, della legge finanziaria provinciale 27.12.2010, n. 27, sia i limiti alla spesa per acquisto di autovetture e arredi previsti dall'art. 4 bis, comma 5.

¹ Si fa riferimento agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e collaborazione come definiti dagli artt. 39 sexies (*Incarichi di studio, di ricerca e di consulenza*) e 39 duodecies (*Incarichi di collaborazione*) della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, con esclusione delle fattispecie individuate dall'allegato 2 alla deliberazione della Giunta provinciale n. 1445 del 7 luglio 2011.

² Vedi Delibera Sezioni Riunite in sede di controllo, Adunanza del 15 febbraio 2005, "Linee di indirizzo e criteri interpretativi sulle disposizioni della Legge 30/12/2004, n° 311 (Finanziaria 2005) in materia di affidamento d'incarichi di studio o di ricerca ovvero di consulenza (art.1, commi 11 e 42), nonché la Deliberazione della Sezione Regionale di controllo per la Toscana n° 06/2005 di data 11 maggio 2005

ELENCO DELLE SPESE DI RAPPRESENTANZA SOSTENUTE DALL'ENTE NELL'ANNO 2021⁽³⁾

Il Regolamento che disciplina le spese di rappresentanza è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale nr. 35 di data 30/12/2019.

Descrizione dell'oggetto della spesa	Occasione in cui la spesa è stata sostenuta	Importo della spesa (euro)
CORONA ALLORO	Commemorazione dei Caduti	134,20
CORONA FIORI	Onoranze funebri a persona che ha dato lustro e prestigio al Comune	100,00
TARGA	Pensionamento dipendente	140,00
ACQUISTO ADDOBBI	Addobbi natalizi	552,42
MONTAGGIO	Montaggio addobbi	1.471,00
TRASPORTO	Trasporto albero di Natale 2021	488,00
TOTALE SPESE		2.885,62

³ Ai fini dell'elencazione si richiamano i seguenti principi e criteri generali desunti dal consolidato orientamento della giurisprudenza:

- stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il miglior perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamento fra previsioni definitive e somme impegnate	
			in cifre	in %
1.516.524,00	3.389.505,08	1.633.945,12	- 1.755.559,96	-51,8%

Tali spese sono state così finanziate:

Mezzi propri:		
- avanzo d'amministrazione	734.468,63	
- avanzo del bilancio corrente	91.148,55	
- alienazione di beni	4.653,92	
- altre risorse	-	
<i>Totale</i>		<i>830.271,10</i>
Mezzi di terzi:		
- mutui	-	
- prestiti obbligazionari		
- contributi comunitari		
- contributi Provincia Autonoma Trento	1.173.291,17	
- oneri di urbanizzazione	97.173,00	
- altri mezzi di terzi	12.048,91	
<i>Totale</i>		<i>1.282.513,08</i>
Fondo Pluriennale vincolato per spese c/capitale		<i>1.018.754,02</i>
Totale risorse		<i>3.131.538,20</i>
Impieghi al titolo II della spesa		<i>1.633.945,12</i>
Fondo Pluriennale vincolato spese c/capitale		<i>983.061,21</i>
risultato della gestione c/capitale		<i>514.531,87</i>

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2021

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2019-2020-2021 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2021 è la seguente:

FPV	01/01/2021	31/12/2021
FPV di parte corrente	80.724,50	82.234,91
FPV di parte capitale	1.018.754,02	983.061,21

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i..

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario** *(Come previsto dal principio contabile 4/2 a decorrere dal rendiconto 2019 non è più possibile utilizzare il metodo semplificato)*

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2019 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 376.559,69.=.

Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, l'Organo di revisione ha verificato:

- 1) L'eventuale e motivata eliminazione di crediti iscritti fra i residui attivi da oltre 3 anni dalla loro scadenza e non riscossi, ancorché non ancora prescritti, per euro 0 contestualmente iscritti nel conto del patrimonio.
- 2) La corrispondente riduzione del FCDE
- 3) L'iscrizione di tali crediti in apposito elenco crediti inesigibili allegato al rendiconto
- 4) L'avvenuto mantenimento nello Stato patrimoniale di detti crediti, ai sensi dell'art.230, comma 5, del TUEL e la prosecuzione delle azioni di recupero

L'Ente ha ritenuto di accantonare a FCDE il 100% degli importi dei residui attivi riportati al 31/12/2020 per i seguenti capitoli:

- cap. 10/0 "Imposta comunale sugli immobili da attività di liquidazione e accertamento" € 92.238,71 in

quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi

- cap. 11/0 "Imposta municipale propria da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti" € 24.669,72 in quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi;
- cap. 12/0 "Imposta immobiliare semplice (IM.I.S.) da attività di liquidazione e accertamento anni precedenti" € 39.592,95 in quanto la riscossione delle imposte è legata riscossioni coattive per cui è prevedibile una non immediata risoluzione dei contenziosi;
- cap. 960/0 "Proventi da taglio ordinario di boschi (capitolo rilevante ai fini IVA)" € 172.214,63 (accantonamento del 100% dei residui) in quanto a seguito dell'evento VAIA dell'ottobre 2018 il prezzo del legname si è notevolmente abbassato e si presume vi sia una rinegoziazione dei contratti.

Fondi per spese potenziali e rischi futuri

a) accantonamenti per contenzioso € 0,00 in quanto non vi sono contenziosi in atto che possono causare pretese nei confronti dell'Ente (punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011));

b) accantonamenti per indennità fine mandato € 2.333,25;

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al d.lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati € 0,00 in quanto non vi sono società in perdita e sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art.1 della legge 147/2013 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

L'ente ha ritenuto di accantonare il Fondo Trattamento di fine rapporto per € 104.302,93.

Fondo garanzia debiti commerciali

L'Organo di Revisione ha verificato che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal DL n. 183/2020 (delibera Giunta comunale nr. 24 di data 23 febbraio 2022).

Risorse connesse all'emergenza sanitaria da Covid-19 e certificazione

L'avanzo vincolato da fondo funzioni fondamentali può essere applicato, nelle diverse modalità previste dal Dlgs 118/2011 e smi; dal principio contabile applicato All. 4/2 Dlgs 118/2011 e smi e dal Dlgs 267/2000 e smi Tuel.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha provveduto alla predisposizione ma non **all'invio della certificazione, il cui termine è il 31/05/2022**, relativamente alle risorse ricevute con riferimento all'emergenza epidemiologica da Covid-19 attraverso apposito sito web.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nel 2021 ha ricevuto le seguenti risorse: (dettagliare)

- Trasferimento minor gettito IMIS per agevolazioni art. 14ter commi 3-4-5 LP 14/2014 € 397,03.= (cap. 235/0);
- Trasferimento compensativo di cui al DL 137/2020, art. 9, c. 2 e 3 - ristori specifici TOSAP/COSAP € 1.860,04.= (CAP. 265/12);
- Trasferimento per agevolazioni TARI DL 73/2021, art. 6 € 9.702,62.= (cap. 235/1)
- Fondo Funzioni degli Enti Locali DL 34/2020, art. 106 Legge 178/2020, art. 1, comma 822 € 4.278,00.= (cap. 235/1);
- Fondo a sostegno attività economiche L. 27/12/2019, n. 160 - DPCM 24/09/2020, annualità 2021, € 19.954,00.=.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente contabilizzato e utilizzato le risorse derivanti dagli specifici ristori.

Nel corso dell'esercizio 2021 l'Ente ha applicato l'avanzo vincolato per somme attribuite nel 2020 non utilizzate per euro 85.143,00.=.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente ha correttamente contabilizzato le economie registrate nel riaccertamento 2021. (FAQ Arconet 44 e 45 pubblicate il 1.3.2022)

L'Organo di revisione ha verificato che nell'avanzo vincolato l'Ente ha correttamente riportato l'avanzo vincolato relativo ai ristori specifici di spesa confluiti in avanzo vincolato al 31/12/2020 e non utilizzati nel 2021 e ai ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati che saranno oggetto dell'apposita certificazione Covid-19.

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE

della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 273932 del 28 ottobre 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 1, comma 827, della legge n. 178/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE

(dati in euro)

	Importo
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	186.587,00
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	27.139,00
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	10.042,00
Saldo complessivo	203.684,00

Conciliazione con l'avanzo vincolato allegato A/2

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	4.278,00	
Avanzo vincolato da Fondo funzioni fondamentali ex- art 106	178.155,58	
Avanzo vincolato da Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	1.860,04	
AVANZO FONDO SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE 2020	29.931,00	
AVANZO FONDO SOSTEGNO ATTIVITA' ECONOMICHE 2021	19.954,00	
FONDO SANIFICAZIONE 2020	548,07	
AGEVOLAZIONI TARI ANNO 2021	9.702,62	244.429,31
SALDO da CERTIFICAZIONE	203.684,00	
RISTORI SPECIFICI 2021 NON SPESI da vincolare	14.074,00	
ULTERIORI RISTORI SPECIFICI NON SPESI da vincolare	10.491,25	
REINTEGRO FONDO FUNZIONI PER SPESE NON FINANZIATE DA COVID MA DA MAGGIORI ENTRATE PER SALDO POSITIVO CERTIFICAZIONE fino al MAX AVANZO APPLICATO E non utilizzato di € 43.000,00	43.000,00	
IMPORTO FONDO DA AVANZO 2020 NON UTILIZZATO	122.943,58	
FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI - EX ART. 106 assegnazione 2021	4.278,00	
Avanzo vincolato da Trasferimento compensativo minori entrate da esonero COSAP pubblici esercizi (art. 181 DL. 34/2020 Decreto Rilancio)	1.860,04	
= IMPORTO DA VINCOLARE ex art.106	196.646,87	
IMPORTO VINCOLATO NEL PROSPETTO A/2	196.646,72	

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e Piano nazionale degli investimenti complementari (PNC)

L'Ente ha ricevuto, ai sensi dell'art. 2 del D.M. 11 ottobre 2021, risorse per Euro 646.750,00.=

Risultano residui da incassare al 31/12/2021 relativi al PNRR per euro 154.750,00.=

L'Ente ha attivato e ha in corso di attuazione il seguente i seguenti interventi correlati al PNRR:

Sui fondi statali di cui alla Legge 160/2019 (confluiti sul PNRR con l'art. 2 del DM 11 ottobre 2021) sono stati erogati i seguenti contributi:

ANNO 2020 - € 50.000,00 (importo incassato al 31/12/2021)

Intervento: Riqualficazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica (3° lotto)

Attuazione: Intervento ultimato e rendicontato con det. 294/2021

ANNO 2021 - € 100.000,00 (importo da incassare al 31/12/2021)

Intervento: Riqualficazione energetica e impermeabilizzazione palestra comunale (€ 75.000)

Riqualficazione energetica dell'impianto di illuminazione pubblica - 4° lotto (€ 25.000)

Attuazione: Per entrambi gli interventi sono stati ultimati i lavori principali e restano da affidare i lavori aggiuntivi di completamento

ANNO 2022 - € 50.000,00

Intervento: In fase di definizione

Attuazione: ---

Sui fondi statali di cui alla legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m., art. 1, commi 139 e seguenti” – annualità 2020 (erogati anno 2021) anch'essi confluiti sul PNRR sono stati erogati i seguenti contributi:

ANNO 2021 - € 365.000,00.= (che sarà ridotto a € 346.750,00 in quanto il comune non dispone del Piano eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA) (importo incassato € 292.000,00)

Intervento: Lavori di messa in sicurezza della caduta di blocchi dal versante presente a monte del centro abitato in Loc. Soiane nel Comune di Scurelle (€ 365.000,00)

Attuazione: La spesa risulta impegnata con det. 347/2021. I lavori risultano avviati nell'aprile 2022 e sono tutt'ora in fase di esecuzione.

Organismi Partecipati

Elenco degli organismi partecipati

	Denominazione e data della costituzione	Servizi prevalenti	Quota %
6)	Masoenergia s.r.l.	Produzione energia elettrica	32,50%
7)	Azienda per il turismo Valsugana soc. coop. – Levico Terme 27/09/2007	Promozione in ambito turistico	1,96%
8)	Primiero Energia Spa – Tonadico 09/06/2000	Produzione energia elettrica	0,176%
9)	Dolomiti Energia Spa 16.03.09	Produzione, distribuzione energia elettrica, distribuzione gas metano, gestione ciclo integrale delle acque, tariffa rifiuti	0,00049%
10)	Consorzio dei Comuni Trentini	Servizi ai soci	0,51%
11)	Trentino Digitale S.p.A.	Servizi di consulenza, sviluppo e gestione sistemi informativi e reti telematiche	0,0063%
12)	Trentino Riscossione spa	Riscossione spontanea e coattiva delle entrate del sistema pubblico Provinciale	0,0132%

Nessun organismo partecipato ha richiesto interventi sul patrimonio netto o sul fondo di dotazione a valere sul bilancio 2020 del Comune;

Nessuna Società partecipata ha richiesto interventi ai sensi dell'art. 2446 o dell'art. 2447 del Codice Civile.

Risorse dell'Ente locale a favore degli organismi partecipati

Consuntivo 2017	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata	denominazione società partecipata
ENTRATE	Trentino Riscossione Spa	Informatica Trentina Spa/Trentino Digitale dal 01.12.2018	Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	A.P.T. Valsugana S. Coop. P.A.	Masoenergia srl
<i>Entrate da organismi partecipati per cessione di quote</i>					
<i>Altre entrate da organismi partecipati</i>	2.127,09	523,45	970,20		470.650,58
SPESE					
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto esercizio</i>	1.985,94				
<i>Trasferimenti ed altre spese in conto capitale</i>					
<i>Oneri per copertura perdite</i>					
<i>Aumento di capitale non per ripiano perdite</i>					
<i>Oneri per trasformazione, liquidazione, cessazione</i>					
<i>Oneri per contratto di servizio</i>		2.902,70	1.232,20(quota assoc.) 1.682,00 (corsi form.) 3.928,00 (altri contratti di servizio)		
<i>Oneri per garanzie (fidejussioni, lettere patronage, altre forme)</i>					
<i>Escussioni nei confronti dell'ente delle garanzie concesse</i>					
CREDITI/GARANZIE					
<i>Crediti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui attivi)</i>	7,67				5.900,58
<i>Debiti dell'Ente verso l'organismo al 31.12 (Residui passivi)</i>	135,20	343,74			
<i>Importo totale delle garanzie prestate (fidejussioni, lettere patronage, altre forme) al 31.12)</i>					

Oltre ai dividendi evidenziati in tabella, Primiero Energia ha erogato dividendi per € 2.617,50 e Dolomiti Energia Spa per € 202,50;

Risulta evidente l'entità dei dividendi erogati da Masoenergia s.r.l.;

Si ricorda come il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra la Provincia Autonoma di Trento e il Consiglio delle Autonomie individui le misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali (art. 8, comma 3, lettera e) L.P. 27 dicembre 2010, n. 27);

Il 23 settembre 2016 è entrato in vigore il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175. "Testo unico

in materia di società a partecipazione pubblica” che, tra le altre cose, introduce alcuni adempimenti obbligatori in capo all'ente controllante in particolare, entro il 23 marzo 2017, l'approvazione della delibera consiliare di revisione straordinaria delle partecipazioni possedute dall'Ente locale (adempimento obbligatorio anche in assenza di partecipazioni), la trasmissione dell'esito (anche negativo) della ricognizione alla banca dati società partecipate, la trasmissione del provvedimento di ricognizione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Entro un anno dall'approvazione della delibera di revisione straordinaria è prevista l'alienazione delle partecipazioni (atto di alienazione) individuate nel provvedimento consiliare di ricognizione di cui sopra, qualora le società non soddisfino specifici requisiti.

Pertanto, sulla base delle disposizioni di cui al D.lgs. 266/92, “Norme di attuazione dello Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige concernenti il rapporto tra atti legislativi statali e leggi regionali e provinciali, nonché la potestà statale di indirizzo e coordinamento” e di cui all'art. 105 dello Statuto di Autonomia della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, con l'art. 7 della L.P. 29 dicembre 2016 n. 19 introduce Modificazioni della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, della legge sul personale della Provincia 1997, della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3 relative alle società partecipate dalla Provincia e dagli enti locali, al personale degli enti strumentali e ai servizi pubblici.

Il Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” è stato integrato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100, tra l'altro, proroga al 30 settembre 2017 il termine per effettuare la ricognizione straordinaria di tutte le partecipazioni possedute.

Con deliberazione n. 23 del 28 settembre 2017 il Consiglio comunale ha approvato la revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 10 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare, prevedendo in particolare, il mantenimento senza interventi di razionalizzazione per tutte le società partecipate con esclusione della società Funivie Lagorai S.p.A. per la quale è prevista l'alienazione delle quote per perdite reiterate.

Con deliberazione n. 26 del 27 dicembre 2018 il Consiglio comunale ha approvato la revisione ordinaria delle partecipazioni ex art. 7 co. 11 l.p. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal d.lgs. 16 giugno 2017, n. 100, la ricognizione delle partecipazioni societarie possedute ed individuazione delle partecipazioni da alienare.

Con deliberazione n. 36 del 30 dicembre 2019 il Consiglio comunale ha approvato la Ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie del Comune di Scurelle al 31 dicembre 2018 - art. 7 co. 11 L.P. 29 dicembre 2016, n. 19 e art. 20, D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 - che conferma il piano di razionalizzazione, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 28 settembre 2017 e n. 26 del 27 dicembre 2018, in particolare il mantenimento senza interventi di tutte le società partecipate con esclusione della Società Funivie Lagorai S.p.A. la cui cessione è avvenuta con contratto dd. 3 dicembre 2019.

Le azioni della società Funivie Lagorai S.p.A. sono state cedute, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 18 del 12/09/2019, alla Società Eurogroup S.P.A. Di Milano, Contratto del 29/11/2019.

Con deliberazione consiliare n. 30 di data 30/12/2020 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2019 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Con deliberazione consiliare n. 28 di data 23/12/2021 l'Ente ha effettuato la ricognizione ordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune al 31.12.2020 – art. 20, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175.

Il Revisore invita l'Amministrazione comunale a porre in essere le azioni di vigilanza e controllo sulla gestione economica, finanziaria e patrimoniale delle società controllate, in maniera da evitare che eventuali risultati economici negativi possano pregiudicare gli equilibri del bilancio comunale o possano ridurre il valore della partecipazione stessa.

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett. J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Le note informative, asseverate dai rispettivi organi di revisione, sono allegate al rendiconto e non evidenziano discordanze.

Indebitamento

Va ricordato che nel 2015 la Provincia Autonoma di Trento che, in attuazione dell'art. articolo 1, comma 413 Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e dell'art. 22 della Legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria provinciale 2015), per ridurre il debito del settore pubblico provinciale, ha anticipato ai comuni le risorse necessarie per l'estinzione anticipata di mutui.

In tema di indebitamento, va peraltro tenuto conto anche della deliberazione n. 20 delle sezioni riunite (SSRR) della Corte dei conti, depositata in data 17 dicembre 2019, rispetto alla verifica del saldo di finanza pubblica e della circolare n. 5 del MEF - RGS - Prot. 36737 del 09/03/2020 come evidenziato nell'apposita sezione.

Con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale 2021 le parti avevano concordato di la sospensione delle operazioni di indebitamento per l'esercizio 2021.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 25 comma 3 della L.P. n. 3/2006 e s.m., ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31.12 per ciascuno degli anni 2019, 2020, 2021 sulle entrate correnti:

		2019	2020	2021
Interessi passivi anno in corso (A)	+	-	-	-
50% contributi in c/annualità anno in corso (B)	-			
Interessi passivi al netto del 50% dei contributi (C=A-B)	=	-	-	-
Entrate correnti penultimo esercizio precedente (D)	+	2.117.373,17	2.971.521,13	2.809.856,06
Contributi in c/annualità penultimo esercizio precedente (E)	-			
Entrate una tantum penultimo esercizio precedente (F)	-	-	-	-
Entrate correnti nette del penultimo esercizio precedente (G=D-E-F)	=	2.117.373,17	2.971.521,13	2.809.856,06
Livello indebitamento (H=C/G)	=	0,00%	0,00%	0,00%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto e si prevede che abbia la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021
Residuo debito	100.821,60	89.619,20	78.416,80
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati	11.202,40	11.202,40	11.202,40
Estinzioni anticipate ⁽¹⁾	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- ⁽²⁾			
Totale fine anno	89.619,20	78.416,80	67.214,40

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
			39
Anno	2019	2020	2021
Oneri finanziari	0,00	0,00	0,00
Quota capitale	11.202,40	11.202,40	11.202,40
Totale fine anno	11.202,40	11.202,40	11.202,40

L'organo di revisione ha accertato che il ricorso alle seguenti forme di indebitamento è destinato esclusivamente al finanziamento di spese di investimento impegnate nel 2021 in conformità alle disposizioni dell'art. 119, ultimo comma, della Costituzione e del regolamento di esecuzione della L.P. 16 giugno 2006 n. 3 "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino" concernente la disciplina per il ricorso all'indebitamento da parte dei comuni e delle comunità, dei loro enti ed organismi strumentali, approvato con D.P.P. 21 giugno 2007 n. 14-94/Leg., s.r.l.

Forma indebitamento:	Importo (euro, impegni competenza)
mutui	
prestiti obbligazionari	
aperture di credito	
altre operazioni di finanza straordinaria disciplinate dal titolo VI del regolamento di contabilità provinciale (DPP 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg) (da specificare tipologia dell'operazione esempio: cartolarizzazioni, altri contratti di	
TOTALE	-

Contratti di leasing e/o operazioni

L'Ente non ha in essere contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016;

Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati;

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha predisposto e allegato al rendiconto la nota informativa prevista dall'art. 62, comma 8, d.l. n.112/2008 che evidenzia gli oneri e gli impegni finanziari, rispettivamente stimati e sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

L'ente non ha provveduto nel corso del 2021 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio:

	Euro	Modalità finanziamento
Articolo 21 del TURLOC:		
lettera a) - sentenze esecutive	2.110,03	Avanzo accantonato
lettera b) - copertura disavanzi		
lettera c) - ricapitalizzazioni		
lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza		
lettera f) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa (art. 194, comma 1, lettera e) del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267)		

Alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021 **non esistono** debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare come di seguito specificato.

Sono state identificate e valutate eventuali sopravvenienze o insussistenze passive probabili. (in caso di risposta affermativa fornire elementi di dettaglio).

- Determina Responsabile Servizio Tecnico – Settore Edilizia Pubblica nr. 116 di data 15/03/2022 avente ad oggetto: “Integrazione impegno di spesa relativo alla fornitura di gas naturale – utenza scuola elementare di Scurelle, a favore di Dolomiti Energia S.p.A., per passività pregresse fatturate nel corso del 2022.” per la somma di € 853,17.=;
- Determina Responsabile Servizio Tecnico – Settore Edilizia Pubblica nr. 134 di data 24/03/2022 avente ad oggetto: “Integrazione impegno di spesa relativo al contratto di servizio per smaltimento rifiuti – utenze diverse, a favore della Comunità Valsugana e Tesino, per passività pregresse fatturate nel corso del 2022.” per la somma di € 757,97.=;
- Determina del Segretario comunale nr. 134 di data 28/03/2022 avente ad oggetto: “Integrazione impegno di spesa relativo al contratto di servizio per smaltimento rifiuti – utenze non domestiche a favore della Comunità Valsugana e Tesino, per passività pregresse fatturate nel corso del 2022..” per la somma di € 410,12.=.

A fronte del risultato di amministrazione, come dimostrato nei punti precedenti, **non sussistono** procedimenti di esecuzione forzata da finanziare e **non sussistono**, altresì, debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento.

Evoluzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dei rispettivi esercizi:

Rendiconto 2019	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021
0,00	0,00	2.110,03

I Responsabili dei Servizi hanno attestato che alla data del 31.12.2021 non esistono debiti fuori bilancio con esclusione di quanto sopra riportato;

Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021.

L'articolo 15-quater, comma 1, del D.L. 34/2019, convertito, con modificazioni dalla legge 58/2019, ha novellato l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011, con le modalità semplificate che sono state individuate dal DM 11 novembre 2019. L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 124/2019, convertito dalla legge 157/2019, ha novellato ulteriormente l'art. 232 del TUEL e ha previsto che gli enti locali, con popolazione fino a 5.000 abitanti, possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale, eliminando pertanto il termine temporale per l'esercizio di tale facoltà. Resta invece confermato l'obbligo di allegare al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011. Il 10 novembre 2020 è stato emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'Interno che abroga e sostituisce il previgente DM dell'11 novembre 2019 e introduce, con l'allegato A, alcune modifiche sulle modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale. L'allegato A al DM del 10 novembre 2020 prevede anche adempimenti di natura amministrativa, contabile e tecnica.

L'Ente si è avvalso della facoltà di rinviare al 2021, con riferimento all'esercizio 2021, l'adozione della contabilità economico-patrimoniale con delibera Consiglio Comunale nr. 20 di data 12/09/2019, confermata con deliberazione della Giunta Comunale n. 61 del 6 maggio 2021.

Si riportano di seguito i valori sintetici esposti nel conto del patrimonio al 31/12/2021.

ATTIVO	
A) IMMOBILIZZAZIONI	19.430.755,83
B) ATTIVO CIRCOLANTE	4.131.558,04
C) RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE DELL'ATTIVO	23.562.313,87
PASSIVO	
A) PATRIMONIO NETTO	21.564.185,88
B-C) FONDO RISCHI ED ONERI	106.636,18
D) DEBITI	975.845,01
E) RATEI E RISCONTI	915.646,80
TOTALE DEL PASSIVO	23.562.313,87
CONTI D'ORDINE	0,00

Dal controllo eseguito non sono emerse particolari criticità nella ricostruzione del Conto del Patrimonio.

TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

Tempestività pagamenti e misure previste dall'art. 1, commi 858 – 872, legge 145/2018

Alla relazione al rendiconto è allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013 nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici.

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il quadro normativo sui tempi di pagamento è disegnato dalla legge 145/2018, modificata dal DL 124/2019 ai commi 1-3 dell'articolo 50 e dalla legge di bilancio 2020 all'articolo 1, commi 854-855.

l'indicatore di tempestività dei pagamenti 2021	-17,58
l'indicatore annuale di ritardo dei pagamenti 2021	-13
5% del totale delle fatture ricevute nel 2021	111.062,47
Stock del debito al 31/12/2020 (comunicato al sistema PCC)	0,00
Stock del debito al 31/12/2021 (comunicato al sistema PCC)	0,00

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013. Tempestività delle comunicazioni sul sistema PCC, delle comunicazioni dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) ai sensi dell'art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66 (Monitoraggio dei debiti delle pubbliche amministrazioni) e della pubblicazione sul sito istituzionale dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti ([DPCM 22 settembre 2014](#)).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali

L'art. 1 – Comma 859 – della Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019, ha previsto che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196:

□□ se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2019) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2018) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio

□□ se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'articolo 4 del decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg piuttosto che 60 gg nel caso di specifici accordi) devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali, dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- b) 3 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- c) 2 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;*
- d) 1 % degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.*

Inoltre, il comma 857 prevede che nell'anno 2021, le suddette misure di accantonamento al Fondo sono raddoppiate nei confronti degli enti di cui al comma 849 che non hanno richiesto l'anticipazione di liquidità entro il termine di cui al comma 853 e che non hanno effettuato il pagamento dei debiti entro il termine di cui al comma 854.

Il successivo comma 862 prescrive che entro il 31 gennaio dell'esercizio in cui sono state rilevate le condizioni di cui al comma 859 riferite all'esercizio precedente, le amministrazioni, con delibera di Giunta, stanziavano nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione.

Inoltre, ai sensi del comma 868, a decorrere dal 2019, le misure di cui al comma 862, lettera a), si applicano anche alle amministrazioni pubbliche che non hanno pubblicato l'ammontare complessivo dei debiti, di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e che non hanno trasmesso alla piattaforma elettronica le comunicazioni di cui al comma 867 e le informazioni relative all'avvenuto pagamento delle fatture.

L'Organo di revisione ha verificato quanto segue:

- il debito scaduto al 31.12.2021 era pari a € 0,00 mentre quello al 31.12.2020 era pari a € 0,00, con una diminuzione pari al 0,00% e in ogni caso il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.
- l'indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, è rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 24 del 23 febbraio 2022 è stato dato atto che non ricorrono, per l'esercizio 2022, le condizioni per l'obbligo di stanziamento del fondo di garanzia dei debiti commerciali di cui all'art. 1, commi 859 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, come modificati dal D.L. n. 183/2020.

PIANO DEGLI INDICATORI E PARAMETRI DI DEFICITARIETA'

Al rendiconto è allegato il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio di cui al comma 1, dell'articolo 18-bis, del D.Lgs. n. 118/2011, redatto secondo gli schemi approvati dal Decreto del Ministro dell'Interno del 23/12/2015.

Nuova tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, definita con decreto del Ministero dell'Interno 28 dicembre 2019:

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO			
Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze 28 dicembre 2018			
COMUNE DI SCURELLE - Prov. TN			
Parametro	Denominazione indicatore	barrare la condizione e che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	SI	☒ NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	☒ NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	☒ NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	☒ NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	☒ NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	☒ NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	☒ NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	☒ NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	SI	☒ NO
--	----	--

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art. 11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) gli esiti della verifica dei crediti/debiti con gli organismi partecipati
- e) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

**IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI,
CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

- ❑ Sulla scorta dei dati sopra evidenziali e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio, in particolare per quanto riguarda la tempestività e correttezza degli adempimenti in materia di gestione del personale, dichiarazioni fiscali, ecc. non si segnalano irregolarità;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio è assicurato dalle entrate correnti, in particolare l'elevata entità dei proventi derivanti dalla vendita di energia elettrica della centralina idroelettrica comunale e i dividendi della partecipata Maso Energia s.r.l.;
- ❑ l'equilibrio della parte corrente del bilancio risulta inoltre influenzato dall'utilizzo di una quota modesta dell'avanzo di amministrazione (126.385,91) e di una quota di contributi di concessione (3.454,00); infine l'utilizzo dell'ex Fondo Investimenti Minori è limitato alla sola quota relativa alla contabilizzazione della rata annuale derivante dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui;
- ❑ si può evidenziare inoltre come l'incidenza della spesa per il personale sulla spesa corrente risulti molto contenuta 22,89%;
- ❑ si raccomanda in ogni caso di continuare a mantenere sotto controllo la spesa corrente con azioni volte alla sua riqualificazione allo scopo di salvaguardare gli equilibri di bilancio;
- ❑ si attesta attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria, il rispetto delle regole e dei principi per l'accertamento e l'impegno, l'esigibilità dei crediti e la salvaguardia degli equilibri finanziari;
- ❑ si segnala:
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 - congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
 - un discreto stato di realizzazione e di ultimazione dei programmi;
 - la qualità delle procedure e delle informazioni (trasparenza, tempestività, semplificazione ecc.);
 - adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
 - un discreto volume degli investimenti in conto capitale anche se una parte consistente della programmazione viene rinviata agli esercizi successivi (reimputazione);
 - l'avanzo di amministrazione 2020 è stato utilizzato per il 50,24% (860.854,54 su 1.713.415,76) e per la parte rimanente si aggiunge a quello risultante dal rendiconto in esame che risulta di entità elevata;
 - l'entità dell'avanzo economico di parte corrente (ancorché influenzato in maniera importante da quanto riferito sopra) e il buon risultato finanziario di amministrazione (in aumento rispetto a quello del 2020), tenuto conto che sono state consumate risorse pregresse in misura pari ad euro 860.854,54 (anche se solo quelle impiegate per il finanziamento della spesa in c/capitale risultano effettivamente utilizzate), stanno ad indicare una sostanziale equilibrata gestione delle risorse.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto rilevato e proposto e in particolare le conseguenze derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID 19, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **rendiconto dell'esercizio finanziario 2021**.

16 maggio 2022

IL REVISORE DEI CONTI

(dott. Trentin Ruggero)

firmato digitalmente

Questo documento, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, valido a tutti gli effetti di legge predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle regole tecniche (artt. 3 bis e 71 D.Lgs. 82/05). L'indicazione del nome del firmatario sostituisce la sua firma autografa (art. 3 D. Lgs. 39/1993).